

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n.10

L'anno millenovecentonovantacinque, addì 28 del mese di aprile presso la sede dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale in Via Salaria n° 716, si è riunito, nelle more della nomina del nuovo Presidente, il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda stessa per redigere, ai sensi dell'art. 21 del d. P.R. 24 marzo 1981 n. 145 e dell'art. 17 del d. P.R. 16 dicembre 1981 n. 842, la seguente relazione sullo schema di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1994, relazione che fa parte integrante del presente verbale.

Alla seduta sono presenti:

Dr. Francesco CORSARO	Revisore effettivo
Dr. Pietro RICCARDO	Revisore effettivo
Dr. Umberto PICCININ	Revisore supplente
	ex art. 17 D.P.R. 842/81

Assente giustificato il revisore effettivo dr. Luigi LIOL.

Lo schema di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1994, pervenuto al Collegio entro il termine stabilito dall'art. 33 del RAC, espone le seguenti risultanze complessive.

Entrate accertate

Correnti	668.962.721.350
conto capitale	130.001.300.000
partite di giro	<u>176.543.954.618</u>

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

totale	975.507.975.968
--------	-----------------

Uscite impegnate

Correnti	550.685.545.843
----------	-----------------

conto capitale	227.390.315.984
----------------	-----------------

partite di giro	<u>176.543.954.618</u>
-----------------	------------------------

totale	954.619.816.445
--------	-----------------

Avanzo finanz. di competenza	20.888.159.523
------------------------------	----------------

Tenuto conto degli effettivi movimenti finanziari (pagamenti e riscossioni) verificatisi nell'anno, si determina la seguente situazione.

Entrate accertate	975.507.975.968 -
-------------------	-------------------

entrate riscosse	<u>682.102.159.456</u>
------------------	------------------------

residui attivi di competen.	293.405.816.512
-----------------------------	-----------------

Uscite impegnate	954.619.816.445 -
------------------	-------------------

uscite pagate	<u>487.713.805.504</u>
---------------	------------------------

residui passivi di competen.	466.906.010.941
------------------------------	-----------------

Nei dati esposti nello schema di consuntivo figurano le seguenti risultanze:

Situazione di cassa

consistenza iniziale cassa	515.697.449.118
----------------------------	-----------------

riscossioni

conto competenze	682.102.159.456
------------------	-----------------

conto residui	<u>176.576.182.531</u>
---------------	------------------------

totale	860.973.341.987
--------	-----------------

pagamenti

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

conto competenze	487.713.805.504
conto residui	<u>229.841.597.632</u>
totale	717.555.403.136
consistenza di cassa alla	
fine dell'esercizio	<u>659.320.387.969</u>

Situazione residui

residui attivi

di parte corrente	407.378.679.198
in conto capitale	<u>17.136.000</u>
totale	407.395.815.198

Nel corso dell'esercizio detti residui hanno subito le
seguenti variazioni:

di parte corrente	407.378.679.198
riaccertamenti	9.564.470.625 -
riscossioni	<u>178.876.182.531 -</u>
rimanenza	218.938.026.042
residui provenienti dalla	
gestione 1994	<u>293.405.816.512</u>
totale (a)	<u>512.343.842.554</u>
di conto capitale	17.136.000
riaccertamenti	-----
riscossione	-----
rimanenza	17.136.000
residui provenienti dalla	
gestione 1993	-----

totale (b)	<u>17.136.000</u>
------------	-------------------

totale residui attivi (a+b)	512.360.978.554
-----------------------------	-----------------

Circa l'entità di detti residui si richiamano le note illustrative che accompagnano il bilancio consuntivo.

Residui passivi

residui di parte corrente	379.488.399.483
---------------------------	-----------------

residui in c/capitale	<u>333.067.750.082</u>
-----------------------	------------------------

totale	712.556.149.565
--------	-----------------

Nel corso dell'anno detti residui hanno subito le seguenti variazioni:

residui di parte corrente	379.488.399.483
---------------------------	-----------------

riaccertamenti	11.264.613.163 -
----------------	------------------

pagamenti	<u>115.033.334.772 -</u>
-----------	--------------------------

rimanenza	253.190.451.548
-----------	-----------------

residui derivanti dalla

gestione 1994	<u>248.750.857.852</u>
---------------	------------------------

totale (a)	<u>501.941.309.400</u>
------------	------------------------

residui in c/capitale	333.067.750.082
-----------------------	-----------------

riaccertamenti	9.284.522.601 -
----------------	-----------------

pagamenti	<u>114.808.262.860 -</u>
-----------	--------------------------

rimanenza	208.974.964.621 +
-----------	-------------------

residui gestione 1994	<u>218.155.153.089</u>
-----------------------	------------------------

totale (b)	<u>427.130.117.710</u>
------------	------------------------

totale residui passivi al

termine esercizio (a+b)	929.071.427.110
-------------------------	-----------------

Situazione amministrativa

Le risultanze dell'esercizio fanno emergere la seguente situazione amministrativa.

cassa inizio

esercizio 515.897.449.118

riscossioni in

c/competenze 682.102.159.456

riscossioni in

c/residui 178.876.182.531 860.978.341.987

pagamenti in

c/competenze 487.713.805.504

pagamenti in

c/residui 229.841.597.632 717.555.403.136

consistenza cassa

fine esercizio 659.320.387.969

residui attivi

eser. precedenti 218.955.162.042

residui attivi

esercizio 1994 293.405.816.512 512.360.978.554

residui passivi

eser. precedenti 462.165.416.169

residui passivi

esercizio 1994 466.906.010.941 929.071.427.110

avanzo amministr. 242.609.939.413

Circa la sopra descritta situazione amministrativa il

Collegio rileva che, anche nel corso dell'esercizio finanziario 1994, su di essa si riverbera il problema (in passato ripetutamente segnalato) dei c.d. crediti di difficile esazione la cui entità è tale (f. 138,6 mld) da indurre l'Amministrazione a procedere ad una neutralizzazione di pari importo del saldo contabile dell'avanzo di amministrazione che resta pertanto utilizzabile, al fine della copertura delle spese in conto capitale, nella misura di f. 104 mld circa.

Conto economico

Le risultanze del conto economico evidenziano un avanzo pari a f. 191.049.928.685 la cui composizione risulta dalla somma dell'avanzo di parte corrente (f. 118.277.175.507) e del saldo attivo delle componenti di reddito che non danno origine a manifestazione finanziaria (f. 72.772.753.178).

La composizione di queste ultime è la seguente:

Componenti positive di reddito

Variazioni patrimoniali straordinarie:

sopravvenienze attive f. 130.001.300.000, dovute per f. 130.000.000.000 all'ammontare dei trasferimenti attivi in conto capitale da parte dello Stato e per f. 1.300.000 dovuti alla rottamazione di vetture aziendali;

insussistenze di passivo f. 20.549.135.764, a seguito delle variazioni in meno registrate in sede di accertamento dei residui passivi.

Componenti negativi di reddito

Variazioni patrimoniali straordinarie:

Insussistenze di attivo

Il dato riportato (£. 18.848 milioni) è costituito dalle variazioni in meno dei residui attivi (£. 9.564 milioni) e dei residui passivi di conto capitale (£. 9.284 milioni).

Svalutazioni e deprezzamenti:

Eliminazione impianti e altre immobilizzazioni non
ammortizzate:

A tale titolo viene indicato il valore economico, al netto delle quote di ammortamento, dei beni dismessi o alienati. Tenuto conto delle somme realizzate e dei beni alienati si configurano minus valenze per un totale di £. 38,9 (mil).

Ammortamenti e deperimenti:

L'ammontare delle quote di ammortamento di pertinenza dei diversi fondi risulta pari a circa £. 58.888 milioni. In particolare le consistenze dei predetti fondi hanno registrato al 31.12.94 le seguenti variazioni depurate delle quote relative a beni dismessi (£. 184,4 milioni).

al 1/1/94	al 31/12/94	differenze
immobili		
21.287.464.611	23.199.441.851	1.911.977.240
impianti		
attrezz.		
macchinari		
187.641.723.036	244.058.554.936	56.416.831.900

autoveicoli

mobili

<u>8.376.538.256</u>	<u>8.751.302.238</u>	<u>375.233.982</u>
217.305.725.903	276.009.799.025	58.704.073.122

Le quote di ammortamento computate, giusta quanto rappresentato nella relazione dell'Amministratore straordinario, costituiscono la risultante dell'applicazione ai diversi gruppi di cespiti delle percentuali normalmente valorizzate nel settore a livello europeo nei limiti di compatibilità con le prescrizioni di cui al D. M. delle finanze del 31.12.1988 e con i coefficienti di ammortamenti raccomandati da Eurocontrol.

Situazione patrimoniale

L'avanzo economico di £. 191.049.928.685 va ad incrementare la consistenza del patrimonio netto dell'Azienda che passa da £. 1.086.030.612.656 a £. 1.277.080.541.341.

Detta situazione risulta come segue:

attività	2.482.161.767.476
passività	1.205.081.226.135
patrimonio netto	1.277.080.541.341

Premesso che dall'esame complessivo del consuntivo '94 permangono talune problematiche che non trovano soluzione da diversi anni, quali quella della soggettività passiva dell'Azienda ai fini IVA e quella della natura giuridica del patrimonio aziendale che invece richiederebbero una

definizione in tempi ristretti attesa la loro rilevanza sulla complessiva gestione finanziaria, il Collegio dà atto all'Amministrazione che il documento contabile in esame è stato, rispetto agli anni precedenti, ulteriormente arricchito nella sua elaborazione raggiungendo una configurazione che prevede, oltre agli allegati prescritti dal RAC, ulteriori elementi di corredo che consentono una più efficace rappresentazione dei risultati della gestione dell'Ente con riferimento anche ad un significativo numero di esercizi precedenti al 1994.

Così, ad esempio, particolarmente apprezzabile è la rappresentazione dei risultati differenziali globali (vedi pag. 2 della relazione dell'Amministratore straordinario), l'elaborazione di indici finanziari di bilancio (all. 1 al consuntivo), l'elaborazione di grafici sull'andamento delle principali categorie di spese ed entrate dal 1987 al 1994, nonché un consuntivo della spesa in conto capitale per destinazione (all. I).

Con riferimento ai dati sopra esposti, per quanto concerne la situazione di cassa, si nota che il saldo contabile aziendale, pari a £. 659.320.387.969, non corrisponde a quello risultante dal conto corrente intestato all'Azienda presso la Tesoreria Provinciale pari a £. 737.602.315.295 con una differenza in meno di £. 77.681.927.326. Tale differenza, come evidenziato nell'allegato 3 al bilancio, è dovuta

all'esistenza di sospesi a debito in attesa di mandati per £. 3.069.462.835 e di sospesi a credito in attesa di reversali per £. 85.431.794.091, nonché di saldi giornalieri delle operazioni eseguite negli ultimi giorni dal 1994 riportate in Tesoreria nel 1995 e perciò in corso di contabilizzazione da parte dell'Istituto Cassiere (£. 4.680.403.930).

Relativamente alle entrate, quelle relative ai servizi di rotta e terminale registrano un aumento di circa l'8% rispetto al dato preventivato e del 4% rispetto a quello assestato, aumento dovuto in parte alla tempestiva emanazione (per la prima volta nella vita aziendale) dei CUT e CCT per il 1994 e, in parte, all'aumento del traffico, soprattutto internazionale, dovuto alla chiusura dello spazio aereo della ex Jugoslavia che ha comportato un diverso instradamento degli aeromobili lungo la dorsale adriatica.

A siffatto aumento di traffico non è corrisposto però un adeguato miglioramento del sistema gestionale dell'ente inteso a ridurre i tempi tecnici (circa 4 mesi) per giungere all'accertamento dei servizi resi che continuano a non essere in linea con quelli medi di settore in ambito europeo. Permane pertanto il già evidenziato sfasamento tra costi e ricavi che implica un assorbimento in parte corrente di risorse che potrebbero essere utilizzate in conto capitale.

Sempre in materia di entrate erariali, si evidenzia che il conto consuntivo 1994, come nel 1993, espone il risultato

delle transazioni concluse con le compagnie aeree ai sensi dell'art. 5 della legge n. 385/90, risultato che per le 17 compagnie già liquidate nell'anno (cui devono aggiungersi le 23 liquidate nel '93) comporta un onere per l'Azienda di circa 28,8 miliardi tra restituzioni (20,8 miliardi circa) e cancellazioni di crediti (per circa 8 miliardi) a fronte di introiti per circa £. 5,3 miliardi.

Sulla complessiva operazione conseguente alle transazioni, è tuttavia da precisare che con delibera 191/95 l'Amministrazione ha inteso estendere, su conforme avviso dell'Avvocatura generale dello Stato ed in ossequio alla direttiva (n.00532/UV del 12.1.95) del Ministro dei Trasporti e della Navigazione la facoltà di transigere (prevista dall'art. 5 della legge n°. 385/90) anche alle Compagnie che non avevano instaurato un contenzioso alla data di entrata in vigore della detta norma e relativamente a tutti i servizi resi fino alla stessa data nei limiti della prescrizione decennale. Su tale iniziativa si rinvia a quanto dal Collegio evidenziato nel suo verbale n. 9 del 13.4.95 in occasione dell'esame della ricordata deliberazione 191/95.

Fra le entrate diverse l'incidenza dei residui attivi riportata alla fine dell'esercizio 1993 (36%) è ulteriormente cresciuta fino a quasi il 50% dell'accertato. Concorrono a formare tale peggioramento soprattutto la quota riguardante gli interessi attivi sul cap. 73 (oltre 1.200 milioni) la cui

percentuale rispetto al dato complessivo è di circa il 28%. Da non trascurare, anche se di modesto importo, è la situazione del cap. 71 (dove vengono contabilizzate le entrate relative all'utilizzo di locali aziendali a fini commerciali da parte di terzi) che registra una percentuale di incassi pari solo al 16% dell'accertato.

Per quanto concerne i trasferimenti di parte corrente (titolo III), l'importo pari a f. 167 mld è inferiore del 4,57% rispetto al corrispondente dato del 1993 (175 mld). Considerato che la spesa corrente ha registrato, nel 1994, una diminuzione di poco più dell'1% rispetto al precedente esercizio, ne consegue che i trasferimenti da parte dello Stato hanno concorso in misura più limitata alla copertura del fabbisogno di parte corrente. Ciò è stato possibile grazie all'incremento dei maggiori introiti derivanti dalla più intensa attività di assistenza al volo anche per effetto della crisi Jugoslava che - come già detto - ha dirottato consistenti flussi di traffico sul territorio italiano.

I trasferimenti da parte dello Stato in conto capitale risultano, invece, incrementati dell'8,33% rispetto al dato 93.

Nel complesso quindi il totale dei trasferimenti pari a 297 mld registra un lieve incremento (0,66%) sul dato 93 che, oltre ad essere al di sotto del tasso programmato di inflazione, dimostra, per quanto sopra riferito, anche una

migliore qualificazione della spesa la cui ripartizione ha privilegiato quella in conto capitale.

Relativamente alle spese, quelle correnti, come già fatto presente, sono diminuite di circa l'1% rispetto al dato 93 anche in quanto gli oneri conseguenti alla stipula delle transazioni ex art. 5 della legge 385/90 hanno trovato copertura a carico dei residui costituiti negli esercizi finanziari 1992 e 1993.

In particolare, nell'ambito di questo titolo, le spese per il personale hanno subito un incremento del 3,45% sul dato 93, incremento in linea con il tasso programmato di inflazione.

Tuttavia è da precisare che detto incremento è dovuto in parte agli accantonamenti operati per il rinnovo contrattuale 94 - 95 in via di definizione, e, in misura prevalente, al completamento del piano di accantonamento inteso a fronteggiare gli oneri retributivi a carico dell'Azienda per il trattamento di quiescenza per il personale che insorgeranno all'atto della definizione dei rapporti di debito-credito con il Ministero del Tesoro in attuazione della legge 248/90. A tale ultimo riguardo raccomanda il Collegio alle Amministrazioni interessate di procedere alla definizione del decreto attuativo previsto dalla citata legge allo scopo sia di regolarizzare la situazione pregressa (a decorrere dal 1982) sia di consentire il versamento degli oneri in via di maturazione. Da quanto sopra esposto rileva il Collegio che

ogni valutazione in ordine alle spese erogate a tale titolo deve necessariamente essere rinviata al momento della definizione del nuovo CCNL perchè solo allora sarà possibile determinare il reale incremento di costo per il personale a carico degli esercizi finanziari interessati dalla futura vigenza contrattuale. Al momento l'unico dato indicativo di una tendenza gestionale è quello relativo allo straordinario che risulta aumentato del 12,55% pur se in parte giustificato dall'aumento del traffico aereo assistito e dalla diminuzione dell'organico.

Raccomanda pertanto il Collegio al riguardo di contenere il ricorso a tale istituto, che, come è noto, nell'attuale legislazione nel settore pubblico, si tende a limitare.

Infine, gli oneri per il personale in quiescenza pari a 3,2 mld (rispetto ai 3,5 erogati nel 93) sono costituiti dalle anticipazioni a titolo provvisorio a favore del personale cessato dal servizio anteriormente al 7 agosto 1990 (data di emanazione della legge 248/90) che non ha ancora ottenuto il decreto definitivo di trattamento di quiescenza.

La quota del 1994 sommata ai corrispondenti importi erogati a partire dal 1982 va a costituire un credito dell'Ente nei confronti del Tesoro di f. 36,4 miliardi che dovrà essere compensato nell'ambito del decreto di cui si è fatto precedentemente cenno non ancora emanato.

Relativamente alle spese per l'acquisto di beni di consumo